



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Honorio II. Pont. CLXV. Creato del 1124. a' 14. di Dicembre.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

poi Innocentio II. E si vede di ciò fino ad hoggi vna pittura in vna camera dell'antico palazzo di Laterano con questo scritto.

Ecce Calistus patriæ decus, honor, Imperiale.

Nequam Burdroum damnat, pacemque reformat.

Fecero mentione di questa pace Corrado di Littenauo Abbate Vispergense nella vita di Henrico V. Guglielmo Tirio nel 13. capo del primo libro della guerra di Soria, Othone Frisingense nel 16. capo del settimo libro, Pandolfo Pisano nella vita di Papa Calisto II. & altri molti.

HONORIO II. PONT. CLXV.

Creato del 1124. a' 14. di Decembre.



Guerre di Soria

HONORIO II. chiamato prima Lamberto, nacque nel contado d'Imola, & essendo Vescouo d'Hostia, fù in quel tempo chiamato Pontefice, che fù dalle mani de' Barbari Baldouino riscosso, & aggiunse al Regno di Gierusalem Antiochia essendo tutti coloro morti, alliquali di ragione quello stato toccaua. Ma perche non si poteua vn così fatto Principato senza vn capo tenere, ne diede la cura, e'l gouerno à Romando figliuolo di Guglielmo Duca d'Austria, ch'hauea la figliuola del primo Boemondo per moglie. Rassetate à questo modo le cose del Regno, andò sopra il Rè di Ascalone, che con vn' esercito d'Egittij n'era venuto à trauagliarli il Regno, e con vn fatto d'armi, che vi fece, lo vinse, e cacciò à dietro. Venne per fare il somigliante; ma cō maggior esercito Baldequano Rè di Damasco; ma Baldouino in tre gran battaglie lo vinse, & amazzò vn gran numero di nemici. Ma ritornando ad Honorio, dico, che se ben'era egli nato in oscuro, e vil luogo, era nondimeno per li suoi costumi, e litteratura d'vn tanto magistrato degno. Ma non si loda molto il modo, col qual'egli hebbe questa dignità, perche gliela diede l'ambitione d'alcuni più tosto, ch'il consentimento, & vnione de' buoni. Percioch'essendo morto Calisto, e trattandosi della nuoua elettione, Leone Frangipane comandò a' Cardinali, che non douessero fino in capo del terzo giorno creare il nuouo Pontefice, per poter più maturamente deliberare, e secondo i canoni procedere; bench'egli, che

era

Baldouino riscosso da i nemici vince il Rè di Ascalone, e quello di Damasco.

er' astuto, e malitioso lo dicesse; per altro fine, cioè, per potere in quel mezo disporre gl' animi di coloro, c' haueuano à far l' electione, perche fosse creato Lamberto Pontefice. Percioche il popolo haurebbe voluto, (e ne mostraua grande ansietà) il Cardinale di S. Stefano. Il che mostraua Leone Frangipane di voler anch' egli, per poter con ogni artificio possibile ingannare tutti, e nel suo volere recarli. Alcuni Cardinali, che dell' arte, e dell' intentione di Leone s' auuidero, perche non gli riuiscisse il disegno si volsero à Teobaldo Cardinale di S. Anastasia, e creatolo Pontefice lo chiamarono Clemente. All' hora Leone non parendogli più tempo di menare la cosa in lungo, perche vidde offeso per questa electione il popolo, tosto à gran voce propose Lamberto, di cui diceuano, e' il popolo, e' il clero, e con la lingua, e con le mani quest' electione approuò. E perche non mutassero costoro parere, volle tosto Leone, che nelle Simie, ch' è vn luogo presso la Chiesa di S. Siluestro, fosse Lamberto Pontificalmente vestito. E se ben con quest' arti nel Pontificato si ritrouò, s' non dimeno poi da tutti salutato Pontefice. Egli veggendosi Papa, e' Cardinali, alcune persone degne, dei quali poi in cose di molta importanza si seruì. Questo Pontefice molto si dilettò della familiarità delle persone preclare. Onde ritenne in Roma vn certo Pontio Abbate di Clugni, ch' egli conosceua persona industriosa, & accorta. Amò ancor molto l'ingegno d' Hildeberto Vescouo Cenomacense, il quale fè poi Arcivescouo di Turone, perche in verso heroico, & elegiaco scriueua assai bene. In questi tempi visse Vgo di San Vittore, questo fù suo cognome, la patria fù Parigi, e fù eccellente dottore Parigino. Scrisse molte cose dottamente, come è il libro de' sacramenti, il libro delle sentenze, vn libro in Dialogo, che lo chiamò Didascolo; vn libro della cura dell' anima, vn' altro dell' arti, e delle dottrine. Tutti questi letterati con tanta beneuolenza Papa Honorio abbracciò, che non lasciò, che fare per honorarli, e dare loro grado di dignità; vna cosa però nel suo tempo accascò, che fù assai malfatta, e di pessimo esempio. Percioche fù dentro Roma Arnolfo eccellente predicatore fatto da' chierici à tradimento morire, perche la loro immodestia, e souerchia lasciua riprendesse, e la loro tanta pompa, & auidità nel cumulare danari; percioche proponeua la povertà di Christo, e l' integrità della vita à tutti perche bene l' imitassero. Molti gentil' huomini Romani, come vero discepolo di Christo, e Profeta, lo seguivano, e lo lodauano al cielo. Di che nacque ne gl' altri l' odio, lo sdegno, e la maleuolenza fino à farlo morire. Non si sa bene, se costui fosse prete, ò monaco, ò heremita. Scriuono alcuni, che quest' atto sommamente ad Honorio dispiacesse; ma che non furono mai gl' autori di questa tanta sceleranza ritrouati

Credò questo Pontefice in più ordinationi trenta Cardinali, dei quali tre ne furono Vescouo, sedici preti, & vndeci diaconi, che furono
 Giouanni.... di prete Card. tit. di S. Cecilia, fatto Vescouo Card. Hostiense.
 Corrado.... di prete Card. di S. Pudentiana fatto Vescouo Card. Sabinense,
 che fù poi Papa Anastagio IV.
 Gilo... Vescouo Card. Tusculano.
 Conte... Diacono Card. di S. Maria in Aquiro prete Card. tit. di S. Sabina.
 Matteo.... di Diacono Card. di S. Adriano fatto prete Card. di S. Pietro in
 Vincula, tit. d' Eudisia.
prete Card. tit. di San...

Clem. Antipapa
 Scisma 12. nella
 Rom. Chiesa.

Vgo di S. Vittore.

Arnolfo predi-
 catore fatto
 morire à trad-
 imento in Roma,
 perche libera-
 mente ripren-
 deua le troppo
 pompe, & au-
 dità del danaro.

Gregorio... prete Card. tit. di S. Balbina.
 Pietro... prete Card. di S. Siluestro, e Martino.
 Gherardo de i Caccianemici Bolognese, prete Card. tit. di S. Croce in Giern-
 salem, che fù poi Papa Lucio II.
 ... prete Card. tit. di S. ...
 Vdalrico... prete Card. tit. di SS. Giouanni, e Paolo, nel ti. di S. Panmachio.
 Pietro... prete Card. tit. di S. Anastasia.
 Anselmo... prete Card. tit. di S. Lorenzo in Lucina.
 ... prete Card. tit. di S. ...
 Letifredo... prete Card. tit. di S. Vitale in Vestina.
 Henrico... prete Card. tit. di SS. Aquila, e Prisca.
 Iozelino... prete Card. tit. di S. Cecilia.
 ... prete Card. ti. di S.
 Maestro Iuo Francese, prete Card. ti. di S.
 Stefano... Diacono Card. di S. Lucia in Silice, ò in Orfea.
 Rustico de i Rustici, Romano, Diacono Card. & arciprete della Chiesa de i
 SS. Apostoli.
 ... Diacono Card. nella Diaconia di S. ...
 Hugo... Diacono Card. di S. Theodoro.
 Maestro Guido Castellano, di Città di castello di Toscana, Diacono Card. di
 S. Maria in Via Lata, che fù poi Papa Celestino II.
 ... Diacono Card. di S. ...
 Alberto... Diacono Card. nella diaconia di S. Theodoro.
 Pietro... Diacono Card. di S. ...
 ... Diacono Card. nella diaconia di S.
 ... Diacono Card. nella diaconia di S.
 Matteo... Diacono Card. di S.
 Hauendo Honorio ben retto il Pontificato cinque anni, due mesi, & vn gior-
 no morì a' 15. di Febr. fù da tutti pianto, e nella Chiesa di S. Giouanni in Late-
 rano con ogni pompa possibile sepolto. V adò la sede vn dì. Non sò che si vo-
 glia dire quel marmo, doue è il suo nome scritto, e dauanti la Chiesa di S. Pra-
 sede si vede.